

Vittorio Bresciani pianoforte



Pianista e direttore d'orchestra, è considerato oggi *“uno dei maggiori interpreti lisztiani delle ultime generazioni”* (Amadeus). Allievo di Vincenzo Vitale a Napoli, si è perfezionato con Michele Campanella all'Accademia Chigiana di Siena, con Nikita Magaloff al Conservatorio di Ginevra e con Andrej Jasinsky all'Accademia di Katowice, in Polonia. Nel frattempo, ha studiato con Donato Renzetti la Direzione d'Orchestra all'Accademia Musicale Pescarese, e con Gino Marinuzzi jr. la Composizione al Conservatorio Santa Cecilia di Roma.

Dopo essersi affermato sulla scena internazionale con il 2° premio al Concorso Internazionale Franz Liszt di Parma, Bresciani si è esibito come pianista per le più importanti istituzioni concertistiche e festival in Italia (Teatro alla Scala di Milano, Ravenna Festival, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, Teatro Bellini di Catania, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro San Carlo di Napoli, Settembre Musica di Torino, Arena di Verona, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival delle Nazioni di Città di Castello,

Sagra Musicale Umbra di Perugia, Festival di Ravello, ecc.), in tutta Europa (Kunstfest di Weimar, Concertgebouw di Amsterdam, Budapest Liszt Festival, Musikhalle di Amburgo, Ljubljana International Festival, ecc.), negli Stati Uniti (Kennedy Center di Washington) e Canada, in Russia (Conservatory Great Hall e Cajkovskij Hall di Mosca), Ucraina (Kiev Philharmonie), Cina (Shenyang International Festival of Music, Beijing Concert Hall) e in vari teatri nazionali dell'America Latina (Teatro Avenida di Buenos Aires).

Ha inoltre partecipato a numerosi Festival Internazionali della American Liszt Society e si è esibito nella storica Haus Wahnfried di Bayreuth per la Richard Wagner Verband, su un pianoforte Steinway del 1876 che appartenne a Wagner e che fu frequentemente suonato da Liszt.

Con il pianista Francesco Nicolosi ha inoltre fondato il Franz Liszt Piano Duo, allo scopo di promuovere il repertorio orchestrale di Liszt attraverso le versioni originali per due pianoforti, in particolare le due monumentali sinfonie "Faust" e "Dante". I due pianisti si sono esibiti con molto successo in questa formazione per vari tra i più importanti festival in Italia, Germania, Ungheria, USA e Argentina.

Nel frattempo Bresciani ha affiancato l'attività direttoriale a quella pianistica, collaborando con varie tra le più prestigiose compagini dell'Est europeo (Moscow Symphony Orchestra, New Russia State Symphony Orchestra, Moscow State Radio & TV Symphony Orchestra, Kiev National Symphony Orchestra, St. Petersburg Radio & TV Symphony Orchestra, Sofia Philharmonic Orchestra, Belgrade Philharmonic Orchestra, Ostrava Philharmonic Orchestra, Dubrovnik Symphony Orchestra, Timisoara Philharmonic Orchestra, Skopje Philharmonic Orchestra, ecc.), con la Mexico Estate Symphony Orchestra e con numerose orchestre italiane, in programmi prevalentemente basati sul repertorio orchestrale romantico di Liszt, Wagner, Cajkovskij e sui Concerti per pianoforte di Liszt eseguiti nella doppia veste di solista e direttore.

I suoi ultimi progetti hanno compreso anche il ciclo integrale dei Poemi sinfonici e dei Concerti di Liszt con l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona e il Concerto per la mano sinistra di Ravel con la Budapest Mav Symphony Orchestra, nella doppia veste di pianista e direttore.

Ha pubblicato per l'etichetta Naxos la prima registrazione mondiale della "Dante-Symphonie" di Liszt nella versione originale per due pianoforti con il pianista Francesco Nicolosi, in collaborazione con il celebre Coro di Voci Bianche della Radio Ungherese di Budapest e, ancora per Naxos, la "Faust-Symphonie" per due pianoforti e coro maschile in collaborazione con il Kammerchor di Weimar. La sua discografia comprende anche una precedente incisione della "Faust-Symphonie" di Liszt per Nuova Era, e tre monografie dedicate al repertorio virtuosistico lisztiano per l'etichetta Dynamic: "Schubert Song Transcriptions, Mozart and Rossini Paraphrases, Weimar Works". Ha partecipato alla registrazione integrale degli Studi op. 740 di C. Czerny, edita da Musikstrasse. Le sue incisioni sono distribuite in Europa, Stati Uniti, Australia, Giappone e vari altri paesi asiatici.

Tra i suoi migliori successi, vi anche è la creazione dello spettacolo multimediale sulla "Divina Commedia", basato sulla "Dante-Symphonie" di Liszt, al quale si è dedicato parallelamente alla regolare attività concertistica. Ideatore del progetto oltre che curatore della regia, Bresciani ha studiato le relazioni tra il Poema dantesco, le celebri illustrazioni di Gustave Doré e la musica di Liszt, creando una partitura di parola, suono e immagine che attualizza il poema di Dante e lo avvicina alla sensibilità del grande pubblico di oggi attraverso la moderna tecnologia della videoproiezione e della grafica computer.

Il progetto, dal titolo "DanteXperience", è stato rappresentato presso numerosi tra i più importanti teatri e festival italiani ed esteri, tra cui il prestigioso International Performing Arts Center di Mosca, dove Bresciani ha diretto l'allestimento con la Bolshoi Cajkovskij Symphony Orchestra e la celebre attrice russa Alla Demidova. Sullo stesso palcoscenico moscovita Bresciani ha poi debuttato anche l'altro progetto multimediale basato sulla "Faust-Symphonie" di Liszt, con la recitazione di brani tratti dal dramma di Goethe e proiezioni di scene estratte dal film "Faust" di W. Murnau.

Nelle recenti stagioni Bresciani ha ripreso lo spettacolo DanteXperience come direttore e regista, esibendolo al Budapest Spring Festival, al Ravenna Festival e alle Serate Musicali di Milano nella Sala Verdi del Conservatorio, alla guida della Budapest Mav Symphony, oltre che nelle produzioni italiane realizzate con le Orchestre e Cori del Teatro Bellini di Catania e della Fondazione Arena. Con quest'ultima compagine, Bresciani ha anche diretto nell'imponente basilica di Santa Anastasia di Verona l'Oratorio di Natale dal "Christus" di Liszt per soli, coro misto, coro di voci bianche e orchestra, consacrando al successo del pubblico un capolavoro lisztiano ingiustamente dimenticato.

Novembre 2023

Vittorio Bresciani